

VIGILI FUOCO: CONAPO, RISORSE INSUFFICIENTI, DARE AUMENTI MIRATI =



Roma, 3 apr. (Adnkronos/Labitalia) - "I 103 milioni di euro che il governo ha stanziato a decorrere dal 2018 nel fondo per l'operatività del soccorso pubblico, all'interno dello schema di decreto per la revisione ordinamentale dei vigili del fuoco attuativo della legge Madia, sono ampiamente insufficienti per risolvere il grave problema della sperequazione retributiva e pensionistica esistente tra i pompieri e gli altri corpi dello Stato, tra cui la polizia che dipende dallo stesso ministero dell'Interno ma anche gli ex appartenenti al soppresso corpo forestale dello Stato che sono transitati nei vigili del fuoco mantenendo la retribuzione in godimento". Queste considerazioni sono contenute nella memoria scritta che il Conapo, sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco, ha consegnato oggi alla 1° commissione della Camera dei deputati, durante l'audizione relativa all'atto del governo n.394 (funzioni e compiti del corpo nazionale dei vigili del fuoco).

"Inoltre -continua la nota- lo stanziamento di circa un miliardo in favore del riordino delle carriere delle Forze Armate e di Polizia allontana il traguardo". Il sindacato Conapo ha chiesto "l'inserimento dei Vigili del Fuoco nel comparto sicurezza con agganciamento a tale sistema retributivo e pensionistico a soluzione di tutti i problemi o, in subordine, l'azzeramento di tutta una serie di sperequazioni retributive e pensionistiche elencate, a partire dall'istituzione dell'assegno di funzione e dall'adeguamento dell'indennità di rischio alla omologa indennità delle forze di polizia". Nella memoria, il sindacato Conapo ha spiegato che "non tutto il personale del Corpo soffre di una sperequazione rispetto agli altri corpi" e ha chiesto una "distribuzione dei fondi mirata a quel personale del corpo in uniforme, a coloro che rischiano la vita, a coloro che sono effettivamente sperequati, ovvero il personale direttivo e tecnico-operativo, diversamente dagli altri sindacati che chiedono di dividere i pochi fondi a disposizione anche con il personale amministrativo che non risulta penalizzato dal punto di vista retributivo e pensionistico rispetto agli omologhi impiegati del pubblico impiego". Sul fronte del riordino delle carriere, il Conapo nel memoriale ha chiesto che "i vigili del fuoco non restino penalizzati rispetto a quanto accade nelle carriere delle forze di polizia, con percorsi di carriera analoghi e pieno riconoscimento delle specializzazioni, oltre a sanare la grave carenza di organico che è di 3 mila uomini". (Pal/Adnkronos) 03-APR-17 18:23

VIGILI FUOCO: CONAPO, RISORSE AMPIAMENTE INSUFFICIENTI



(ANSA) - ROMA, 3 APR - "I 103 milioni di euro che il governo ha stanziato a decorrere dal 2018 nel fondo per l'operatività del soccorso pubblico sono ampiamente insufficienti per risolvere il grave problema della sperequazione retributiva e pensionistica esistente tra i pompieri e gli altri Corpi dello Stato". E' quanto afferma il segretario del Conapo Antonio Brizzi sottolineando che "lo stanziamento di circa un miliardo in favore del riordino delle carriere delle forze armate e di polizia allontana il traguardo".

Il Conapo chiede "l'inserimento dei Vigili del Fuoco nel comparto sicurezza con l'agganciamento a tale sistema retributivo e pensionistico o, in alternativa, l'azzeramento di tutta una serie di sperequazioni retributive e pensionistiche a partire dall'istituzione dell'assegno di funzione e dall'adeguamento dell'indennità di rischio alla omologa indennità delle forze di polizia". Serve, aggiunge il sindacato, "una distribuzione dei fondi mirata a quel personale del corpo in uniforme, a coloro che rischiano la vita, ovvero il personale direttivo e tecnico-operativo e non il personale amministrativo che non risulta penalizzato".(ANSA). COM-GUI 03-APR-17 20:00 NNNN

VIGILI FUOCO. CONAPO: RISORSE INSUFFICIENTI, DARE AUMENTI MIRATI



(DIRE) Roma, 3 apr. - "I 103 milioni di euro che il governo ha stanziato a decorrere dal 2018 nel fondo per l'operatività del soccorso pubblico, all'interno dello schema di decreto per la revisione ordinamentale dei Vigili del Fuoco attuativo della legge Madia, sono ampiamente insufficienti per risolvere il grave problema della sperequazione retributiva e pensionistica esistente tra i pompieri e gli altri Corpi dello Stato, tra cui la polizia che dipende dallo stesso Ministero dell'Interno ma anche gli ex appartenenti al soppresso Corpo Forestale dello Stato che sono transitati nei Vigili del Fuoco mantenendo la retribuzione in godimento". Inoltre, "lo stanziamento di circa un miliardo in favore del riordino delle carriere delle Forze Armate e di Polizia allontana il traguardo". Queste considerazioni sono contenute nella memoria scritta che il Conapo, sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco ha consegnato oggi alla 1^a commissione della Camera dei Deputati, durante l'audizione relativa all'atto del governo n.394 (funzioni e compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco). Il sindacato Conapo ha chiesto "l'inserimento dei Vigili del Fuoco nel comparto sicurezza con agganciamento a tale sistema retributivo e pensionistico a soluzione di tutti i problemi o, in subordine, l'azzeramento di tutta una serie di sperequazioni retributive e pensionistiche elencate, a partire dall'istituzione dell'assegno di funzione e dall'adeguamento dell'indennità di rischio alla omologa indennità delle forze di polizia".

Nella memoria il sindacato Conapo ha spiegato che "non tutto il personale del Corpo soffre di una sperequazione rispetto agli altri corpi" ed ha chiesto una "distribuzione dei fondi mirata a quel personale del corpo in uniforme, a coloro che rischiano la vita, a coloro che sono effettivamente sperequati, ovvero il personale direttivo e tecnico-operativo, diversamente dagli altri sindacati che chiedono di dividere i pochi fondi a disposizione anche con il personale amministrativo che non risulta penalizzato dal punto di vista retributivo e pensionistico rispetto agli omologhi impiegati del pubblico impiego". Sul fronte del riordino delle carriere il Conapo nel memoriale ha chiesto che "i vigili del fuoco non restino penalizzati rispetto a quanto accade nelle carriere delle forze di polizia, con percorsi di carriera analoghi e pieno riconoscimento delle specializzazioni, oltre a sanare la grave carenza di organico che è di 3 mila uomini". (Com/Vid/ Dire) 18:54 03-04-17 NNNN

VIGILI DEL FUOCO, CONAPO: RISORSE INSUFFICIENTI. DARE AUMENTI MIRATI SOLO A CHI È PENALIZZATO RISPETTO ALTRI CORPI



(AGENPARL) – Roma, 03 apr 2017 – "I 103 milioni di euro che il governo ha stanziato a decorrere dal 2018 nel fondo per l'operatività del soccorso pubblico, all'interno dello schema di decreto per la revisione ordinamentale dei Vigili del Fuoco attuativo della legge Madia, sono ampiamente insufficienti per risolvere il grave problema della sperequazione retributiva e pensionistica esistente tra i pompieri e gli altri Corpi dello Stato, tra cui la polizia che dipende dallo stesso Ministero dell'Interno ma anche gli ex appartenenti al soppresso Corpo Forestale dello Stato che sono transitati nei Vigili del Fuoco mantenendo la retribuzione in godimento". Inoltre lo stanziamento di circa un miliardo in favore del riordino delle carriere delle Forze Armate e di Polizia allontana il traguardo".

Queste considerazioni sono contenute nella memoria scritta che il Conapo, sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco ha consegnato oggi alla 1^a commissione della Camera dei Deputati, durante l'audizione relativa all'atto del governo n.394 (funzioni e compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco). Il sindacato Conapo ha chiesto "l'inserimento dei Vigili del Fuoco nel comparto sicurezza con agganciamento a tale sistema retributivo e pensionistico a soluzione di tutti i problemi o, in subordine, l'azzeramento di tutta una serie di sperequazioni retributive e pensionistiche elencate, a partire dall'istituzione dell'assegno di funzione e dall'adeguamento dell'indennità di rischio alla omologa indennità delle forze di polizia".

Nella memoria il sindacato Conapo ha spiegato che “non tutto il personale del Corpo soffre di una sperequazione rispetto agli altri corpi” ed ha chiesto una “distribuzione dei fondi mirata a quel personale del corpo in uniforme, a coloro che rischiano la vita, a coloro che sono effettivamente sperequati, ovvero il personale direttivo e tecnico-operativo, diversamente dagli altri sindacati che chiedono di dividere i pochi fondi a disposizione anche con il personale amministrativo che non risulta penalizzato dal punto di vista retributivo e pensionistico rispetto agli omologhi impiegati del pubblico impiego”.

Sul fronte del riordino delle carriere il Conapo nel memoriale ha chiesto che “i vigili del fuoco non restino penalizzati rispetto a quanto accade nelle carriere delle forze di polizia, con percorsi di carriera analoghi e pieno riconoscimento delle specializzazioni, oltre a sanare la grave carenza di organico che è di 3 mila uomini”.

<http://www.agenparl.com/vigili-del-fuoco-conapo-risorse-insufficienti-dare-aumenti-mirati-solo-penalizzato-rispetto-altri-corpi/>

CRO - VIGILI FUOCO, CONAPO: "RISORSE INSUFFICIENTI, DARE AUMENTI MIRATI"



Roma, 3 apr (Prima Pagina News) - "I 103 milioni di euro che il governo ha stanziato a decorrere dal 2018 nel fondo per l'operatività del soccorso pubblico, all'interno dello schema di decreto per la revisione ordinamentale dei Vigili del Fuoco attuativo della legge Madia, sono ampiamente insufficienti per risolvere il grave problema della

sperequazione retributiva e pensionistica esistente tra i pompieri e gli altri Corpi dello Stato, tra cui la polizia che dipende dallo stesso Ministero dell'Interno ma anche gli ex appartenenti al soppresso Corpo Forestale dello Stato che sono transitati nei Vigili del Fuoco mantenendo la retribuzione in godimento". Inoltre lo stanziamento di circa un miliardo in favore del riordino delle carriere delle Forze Armate e di Polizia allontana il traguardo". Queste considerazioni sono contenute nella memoria scritta che il Conapo, sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco ha consegnato oggi alla 1ª commissione della Camera dei Deputati, durante l'audizione relativa all'atto del governo n.394 (funzioni e compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco). Il sindacato Conapo ha chiesto "l'inserimento dei Vigili del Fuoco nel comparto sicurezza con agganciamento a tale sistema retributivo e pensionistico a soluzione di tutti i problemi o, in subordine, l'azzeramento di tutta una serie di sperequazioni retributive e pensionistiche elencate, a partire dall'istituzione dell'assegnamento di funzione e dall'adeguamento dell'indennità di rischio alla omologa indennità delle forze di polizia". Nella memoria il sindacato Conapo ha spiegato che “non tutto il personale del Corpo soffre di una sperequazione rispetto agli altri corpi” ed ha chiesto una “distribuzione dei fondi mirata a quel personale del corpo in uniforme, a coloro che rischiano la vita, a coloro che sono effettivamente sperequati, ovvero il personale direttivo e tecnico-operativo, diversamente dagli altri sindacati che chiedono di dividere i pochi fondi a disposizione anche con il personale amministrativo che non risulta penalizzato dal punto di vista retributivo e pensionistico rispetto agli omologhi impiegati del pubblico impiego". Sul fronte del riordino delle carriere il Conapo nel memoriale ha chiesto che "i vigili del fuoco non restino penalizzati rispetto a quanto accade nelle carriere delle forze di polizia, con percorsi di carriera analoghi e pieno riconoscimento delle specializzazioni, oltre a sanare la grave carenza di organico che è di 3 mila uomini". (PPN) 3 apr 2017 20:41

http://www.primapaginanews.it/dettaglio_news_hr.asp?ctg=11&id=378221

CONAPO, RISORSE PER VIGILI DEL FUOCO INSUFFICIENTI: DARE AUMENTI MIRATI SOLO A CHI È PENALIZZATO RISPETTO ALTRI CORPI



Agenpress (03/03/2017). “I 103 milioni di euro che il governo ha stanziato a decorrere dal 2018 nel fondo per l'operatività del soccorso pubblico, all'interno dello schema di decreto per la revisione ordinamentale dei Vigili del Fuoco attuativo della legge Madia, sono ampiamente insufficienti per risolvere il grave problema della sperequazione

retributiva e pensionistica esistente tra i pompieri e gli altri Corpi dello Stato, tra cui la polizia che dipende dallo stesso Ministero dell' Interno ma anche gli ex appartenenti al soppresso Corpo Forestale dello Stato che sono transitati nei Vigili del Fuoco mantenendo la retribuzione in godimento". Inoltre lo stanziamento di circa un miliardo in favore del riordino delle carriere delle Forze Armate e di Polizia allontana il traguardo".

Queste considerazioni sono contenute nella memoria scritta che il Conapo, sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco ha consegnato oggi alla 1^a commissione della Camera dei Deputati, durante l'audizione relativa all'atto del governo n.394 (funzioni e compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco). Il sindacato Conapo ha chiesto "l'inserimento dei Vigili del Fuoco nel comparto sicurezza con agganciamento a tale sistema retributivo e pensionistico a soluzione di tutti i problemi o, in subordine, l'azzeramento di tutta una serie di sperequazioni retributive e pensionistiche elencate, a partire dall' istituzione dell'assegno di funzione e dall'adeguamento dell' indennità di rischio alla omologa indennità delle forze di polizia".

Nella memoria il sindacato Conapo ha spiegato che "non tutto il personale del Corpo soffre di una sperequazione rispetto agli altri corpi" ed ha chiesto una "distribuzione dei fondi mirata a quel personale del corpo in uniforme, a coloro che rischiano la vita, a coloro che sono effettivamente sperequati, ovvero il personale direttivo e tecnico-operativo, diversamente dagli altri sindacati che chiedono di dividere i pochi fondi a disposizione anche con il personale amministrativo che non risulta penalizzato dal punto di vista retributivo e pensionistico rispetto agli omologhi impiegati del pubblico impiego".

Sul fronte del riordino delle carriere il Conapo nel memoriale ha chiesto che "i vigili del fuoco non restino penalizzati rispetto a quanto accade nelle carriere delle forze di polizia, con percorsi di carriera analoghi e pieno riconoscimento delle specializzazioni, oltre a sanare la grave carenza di organico che è di 3 mila uomini".

<http://www.agenpress.it/notizie/2017/04/03/conapo-risorse-vigili-del-fuoco-insufficienti-dare-aumenti-mirati-solo-penalizzato-rispetto-altri-corpi/>